



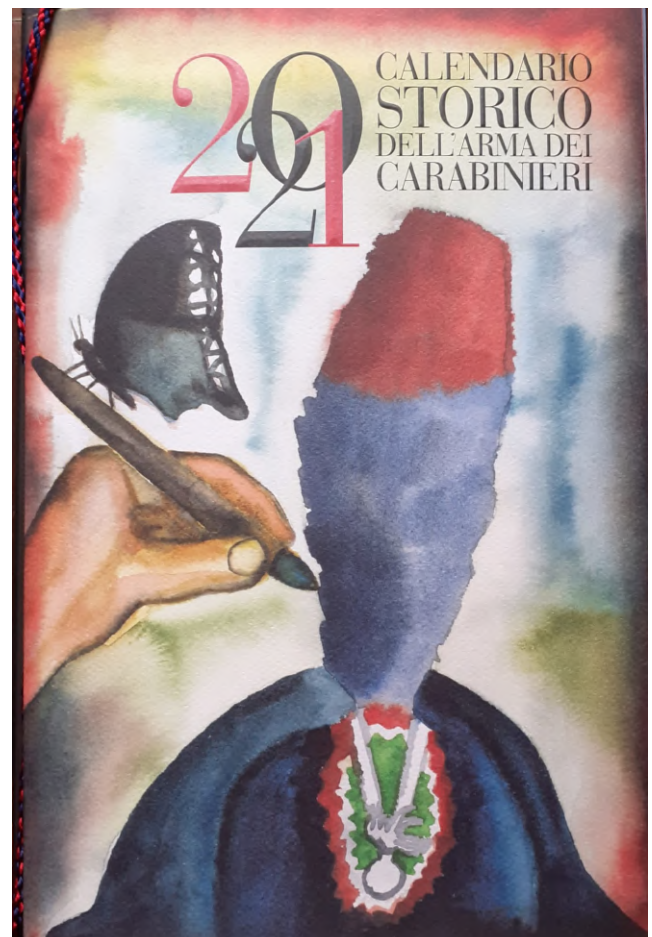
L'Eco della Sezione Corazzieri

I calendari 2021 dei Corazzieri e dell'Arma

Il Reggimento Corazzieri anche quest'anno ha prodotto il suo calendario, è stata una edizione limitata in una unica tiratura di stampa di **3000** copie. Dopo una prima pagina storica dove si racconta la storia del Reggimento Corazzieri dalla costituzione dello "Squadrone Carabinieri Guardie del Re" al "Reggimento Corazzieri" denominazione confermata dal Presidente Scalfaro con decreto del 24 dicembre 1992, le immagini che accompagnano lo svolgersi dei mesi dell'anno sono artistiche e bellissime. Si parte da un GENNAIO al Palazzo del Quirinale con l'evidenza della spilla al bavero di un militare addetto al reparto di Sicurezza a Palazzo in abiti civili, per arrivare all'immagine d'effetto in prospettiva a maggio all'altare della Patria con i Corazzieri in uniforme di gala. Che dire della foto di giugno e luglio a tutta pagina del cambio della Guardia con esibizione sulla piazza del Quirinale? A seguire molte altre ancora per concludere a dicembre con la cappella San Giorgio nella caserma Alessandro Negri di Sanfront. Speriamo che tutta questa bellezza si possa godere e che rimanga a lungo nel tempo il simbolo della protezione del Presidente e dello Stato. Anche l'Arma quest'anno ha voluto mettere in rilievo le eccellenze italiane dedicando il suo calendario ad una ricorrenza storica e culturale importante il settecentenario della scomparsa di Dante Alighieri. Il Comandante Generale dell'Arma Gen. C.A. **Giovanni Nistri**, ha svelato al pubblico l'ormai atteso prodotto editoriale, che per le misure restrittive dovute alla pandemia non ha potuto usufruire della tradizionale manifestazione di presentazione. Il Generale ha evidenziato coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera: il prof. **Aldo Onorati** e lo scrittore **Valerio Massimo Manfredi**, con il giornalista **Aldo Cazzullo** a tenere le fila del racconto, che celebra uno dei massimi simboli italiani. Un Maresciallo, Donato Alighieri, emblema del buon carabiniere, toscano come Dante, è il filo conduttore trasversale fra i dodici racconti, uno per ogni mese e narra di vicende verosimilmente accadute nel suo percorso di carriera e nelle diverse esperienze operative maturate, percependo le parole del Poeta del 300 come fonte insostituibile d'ispirazione per coraggio, inventiva e generosità.

Con questo esclusivo Calendario Storico, l'Istituzione offre un insieme di emozioni coinvolgenti e appassionanti da donare al lettore in ciascuna singola pagina, ove ogni carabiniere rappresentato esalta e racchiude quelli del passato, del presente e del futuro.

La Redazione



Festa dell'Immacolata Concezione 2020

Come ogni anno l'8 dicembre la Chiesa celebra l'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, il dogma, cioè la verità di fede, per cui la Madonna non è stata "toccata" dal peccato originale, ne è stata preservata sin dal primo istante del suo concepimento. «Dio – sottolinea il Catechismo della Chiesa cattolica – ha scelto gratuitamente Maria da tutta l'eternità perchè fosse la Madre di suo Figlio; per compiere tale missione è stata concepita immacolata».

A proclamare il dogma fu l'8 dicembre 1854 papa Pio IX con la bolla "Ineffabilis Deus". Un testo in cui si legge: «La beatissima Vergine Maria nel primo istante della sua concezione, per una grazia ed un privilegio singolare di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, è stata preservata intatta da ogni macchia del peccato originale». La solennità dell'Immacolata dell'8 dicembre a Roma quest'anno 2020 ha visto il consueto omaggio del Papa al monumento dedicato alla Vergine in

piazza Mignanelli accanto a Piazza di Spagna, Alle 07:00 di mattina, quando in giro per il centro di Roma c'erano pochissime persone, Papa Francesco ha deposto una corona di fiori sotto la statua della Madonna. Erano le prime luci dell'alba, sotto la pioggia, il Santo Padre ha posato un mazzo di rose bianche alla base della colonna dove si trova la statua della Madonna e si è rivolto a Lei in preghiera, perchè vegli con amore su Roma e sui suoi abitanti, affidando a Lei tutti coloro che in questa città e nel mondo sono afflitti dalla malattia e dallo scoraggiamento. Una figura isolata, ma intensa, che ci ricorda quella di marzo, quando sul sagrato di San Pietro solo lui, capo della chiesa pregava intensamente. Un Papa, un uomo che vive con sofferenza e fede un momento terribile dell'umanità. Ha poi raggiunto la basilica di Santa Maria Maggiore "dove ha pregato davanti all'icona di Maria Salus Popoli Romani e celebrato la Messa nella Cappella del Presepe". È stato un rinnovare e anticipare il meraviglioso momento della Nascita



Divina che forse quest'anno lontani dalle luci dalle feste dal consumismo abbiamo vissuto nell'intimità del nostro cuore da "soli" come il Papa davanti all'onnipotenza di forze superiori ai nostri egoismi verso le quali dobbiamo inchinarci con la mente combattendo con la forza anche del cuore.

La Redazione

Una preghiera davanti al Presepe dei Corazzieri



Il Presepe è sempre stato il simbolo della Cristianità, il momento della venuta in terra di Gesù Cristo, l'apertura dei Cieli al perdono e alla Resurrezione dell'umanità pentita. È una riserva di valori: il valore dell'essenzialità perchè nella grotta tutto è sobrio e solo strettamente necessario; del silenzio perchè è mezzanotte e tutto tace; della pace perchè nel momento in cui Gesù nasce non ci sono guerre nell'impero; della gioia e della tenerezza perchè un tenero bimbo porterà la salvezza. Il Presepe dunque ha un valore immenso e spirituale. Tutti gli anni i Corazzieri

lo allestiscono all'ingresso della scuderia e lo arricchiscono di tanti particolari. Anche quest'anno brilla per la sua presenza e il Comandante del Reggimento, nonostante i momenti difficili ha voluto comunque creare una piccola cerimonia alla Sanfront giovedì 17 dicembre, con pochi intervenuti, tra cui il Presidente della nostra Associazione, nel rispetto delle misure anticovid, per onorare il Presepe con una preghiera che don Sergio ha rivolto all'Altissimo per protezione di tutti ed in particolare per i Corazzieri e le loro famiglie.

La Redazione

Una nascita in Associazione, una speranza di vita

In questo momento, definito la seconda ondata del Covid, in cui tra regioni rosse che diventano gialle tra regioni gialle che rimangono tali, tra difficoltà di movimenti tra regioni e comuni, tutti ci sentiamo sconcertati e comunque preoccupati, anche per le festività natalizie vissute in tono minore e senza l'appoggio e la presenza di tutti i nostri cari. Non dobbiamo scoraggiarci però, dobbiamo invece guardare a ciò che abbiamo, ai valori che ci rendono forti, alla determinazione che ci è propria. La famiglia di Giovanni Tabili infatti ha avuto nonostante le difficoltà dovute alla pandemia una meravigliosa emozione! È nato Flavio il figlio di Gloria all'ospedale San Pietro nella notte dell'8 dicembre alle 00:20 proprio per essere sotto la protezione dell'Immacolata. Per noi non è sicuramente un caso ma è un segno che la Madonna è sempre vicina a noi Corazzieri e ci protegge. Questo meraviglioso maschietto pesava 4,280 Kg ed era lungo 53 centimetri, Gloria è stata bravissima e a lei con grande affetto giungano i nostri vivissimi complimenti e il nostro augurio anche al marito Federico sicuramente orgoglioso di avere un bambino bellissimo bianco e rosa con tanti capelli neri, l'immagine della vita stessa. Che dire dei nonni? Un Giovanni emozionato, felice, senza parole travolto da sentimenti che non si possono descrivere perchè perdono di intensità e sfumano le valenze profonde degli stati d'animo. Anche nonna Giuseppina ha vissuto con ansia e attesa questo momento perchè ha potuto rivedere figlia e nipote dopo il ricovero in ospedale solo dopo quattro giorni in quanto non è stato possibile per le misure sanitarie essere presente accanto alla figlia, Ora la vita segue i suoi binari e questi sono veramente speciali perchè il prosieguo della vita è un dono così grande che merita rispetto e un profondo grazie.



Questo è Flavio appena nato nella nursery dell'Ospedale San Pietro pochi minuti dopo la mezzanotte e quindi nel giorno 8 dicembre festa dell'Immacolata

La Redazione

I Corazzieri e lo sport

Su queste pagine abbiamo più volte trattato l'argomento della disciplina sportiva di cui i corazzieri si sono resi protagonisti ottenendo risultati ammirevoli e significativi in diversi settori come il canottaggio l'atletica il tiro con l'arco, la pallavolo, ed altri. Indubbiamente la loro dura preparazione, la necessità di mantenere una ragguardevole forma fisica necessaria per l'impegno del loro servizio ha contribuito a mantenere saldo il binomio corazziere-sport. Ancora oggi vogliamo segnalare un evento che fa notizia in questo campo e riguarda la disciplina del bowling. Cosimo Zecca ha fatto parte del Reggimento Corazzieri, subito dopo essersi arruolato nell'Arma dei Carabinieri nel 1986 e ha prestato servizio in questo bellissimo corpo fino al 1° marzo del 1994 quando si è congedato perché assunto al Quirinale nel settore guardiaportoni di cui tutt'ora fa parte e con riconoscenza sa che quello che ha oggi lo deve al Reggimento. Nel 1993 ha cominciato a praticare lo sport del Bowling nella categoria nuove leve Nel 1994 ha fondato assumendo il ruolo di Presidente l'A.S.D. Bowling Club Quirinale, che negli anni è diventata una delle più importanti realtà del panorama Nazionale. Nel 2020 si è

candidato come Presidente per il Quadriennio Olimpico 2020-2024, ed è stato eletto con l'86 per cento dei voti, contro altri 4 candidati e l'assegnazione dell'incarico è avvenuta nel Salone d'Onore del CONI. Il compito è sicuramente impegnativo, difficile ed arduo, ma oltre a complimentarci con lui, siamo sicuri che Zecca metterà il massimo impegno per portare avanti la sua nuova mansione con la determinazione e la serietà di un vero corazziere perché l'impostazione costituita dal dovere e dalla moralità sono proprie ed insite in questo corpo speciale creato per la difesa e la protezione del Presidente della Repubblica.

La Redazione



In ricordo del Presidente Carlo Azelio Ciampi a 100 anni dalla nascita



Il **9 dicembre** si è celebrato l'amato presidente **Carlo Azelio Ciampi** nel centenario dalla sua nascita.

Molti soci hanno vissuto parte del loro servizio attivo nel periodo del suo settennato e nessuno di loro lo ha mai dimenticato, ma ne conserva una memoria storica di alto profilo ed alcuni di loro di commozione e gratitudine.

È stato un reale servitore della Repubblica, uno di quei padri del nostro governo che ha contribuito con le parole, ma soprattutto con le azioni, a costruire la democrazia italiana, lo spirito di patria e il senso di appartenenza alla Nazione trasmettendo agli Italiani quel patriottico sentimento nazionale che deriva dal Risorgimento.

In tale quadro ha dato risalto ai simboli risorgimentali a cominciare dall'Inno di Mameli e dalla bandiera tricolore. Non a caso infatti ha cambiato lo Stendardo Presidenziale, l'originale è custodito nell'ufficio del

Comandante del Reggimento, adottando il tricolore della Repubblica Italiana del **1802**, con i colori verde, bianco, rosso a quadrati sfalsati tra loro.

Proprio per rimarcare questa valorizzazione dei simboli patri venne creato il cambio della guardia sulla piazza del Quirinale eseguito dai Corazzieri a cavallo. Il primo cambio ebbe luogo il **4 novembre 1999** giornata delle Forze Armate e dell'unità nazionale.

Il cambio della guardia dei Corazzieri in forma solenne viene svolto solamente in altre due occasioni il **7 gennaio** per la nascita del tricolore del 1797 e il **17 marzo** giorno in cui nel 1861 venne proclamato il Regno d'Italia oltre al **2 giugno** festa della Repubblica.

Fu proprio su impulso del Presidente Ciampi che venne ripristinata in tale data nel 2001 la tradizionale parata ai Fori Imperiali, con i Corazzieri che scortano il Presidente della Repubblica dapprima in formazione di 18 unità in moto all'altare della Patria e poi in tenuta da gran gala a cavallo alla tribuna d'onore, dove al termine rendono gli onori. È stato Presidente della Repubblica dal **1999** al **2006**. È morto a Roma il **16 settembre 2016**. "La Repubblica Italiana, nel giorno del centenario

della sua nascita, rende omaggio alla sua figura", ha affermato Sergio Mattarella nel ricordarlo, "è stato un cittadino che ha posto le sue competenze, i suoi ideali, la sua passione, al servizio della Costituzione, meritando stima e riconoscenza, la coesione e l'unità del Paese, la spinta all'unione dell'Europa, sono state le direttrici permanenti della sua azione, in ogni ruolo ricoperto, nei passaggi più delicati e anche nei momenti di maggiore difficoltà che ha dovuto affrontare.

Lo ha animato la profonda fiducia nei valori della civiltà del nostro Paese e nella sua capacità di saper assumere le decisioni più lungimiranti, superando le sfide più impegnative.

La determinazione di Ciampi nel voler associare l'Italia al gruppo di testa che volle la nascita dell'euro contribuisce, ancora oggi, al capitale di credibilità di cui la Repubblica gode a livello internazionale".

Noi tutti dell'Associazione uniti al nostro Presidente lo ricordiamo con infinita stima e alla signora Franca che è sempre stata al suo fianco con determinazione e consigli porgiamo i migliori auguri per il nuovo anno.

La Redazione

Un augurio di un buon 2021 dalla Redazione

Siamo giunti al termine di questo terribile 2020, l'anno bisestile è finito e ne inizia un'altro verso il quale vanno tutte le speranze dell'umanità. Guardiamo al futuro e cerchiamo di essere forti perchè realmente non sappiamo che cosa succederà. Questa incertezza, questa indecifrabile precarietà è ciò che non ci permette di stare tranquilli e sereni, è il motivo del leggero timore che ci invade, è ciò che non ci permette di fare programmi, di condividere legami, di stabilire o organizzare qualunque cosa, siamo in stand by, come se aspettassimo il via per poterci muovere, di nuovo, liberamente, con gioia. Noi della Redazione vorremmo augurarvi ciò che desiderate, soprattutto ci uniamo a voi nella speranza che tutto questo finisca. Una nascita è sempre positiva e vorremmo che i "vagiti" del 2021 fossero apportatori di buone notizie, sicuramente voltiamo pagina. Abbiamo staccato l'ultimo foglio del calendario dicembre 2020 e abbiamo aperto gennaio 2021 e... "chissà la vita che cosa ci riserverà".

